



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

30 GIUGNO 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

NEWS



Ars: kalashnikov, insulti, bugie

Cimo: "Gestione del direttore Arnas, quadro impietoso"

0 Focus 29 giugno 2016 - 09:53 di GIUSEPPE BIANCA

PRINT EMAIL A- A+

Condividi

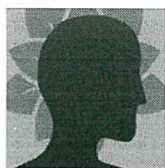


Un punto di vista particolarmente severo quello del sindacato Cimo che ha puntato l'indice sulla gestione del direttore generale dell'Arnas Civico Giovanni Migliore. Secondo la Cimo e l'Anaa, **dall'analisi degli ultimi 18 mesi emergerebbe un quadro a tinte fosche**. La riduzione della produzione ammonterebbe a poco più di 10 milioni di euro su cui inciderebbero anche i premi di produzione, tra cui quelli percepiti dallo stesso manager.

Secondo la nota diffusa: "Si ha motivo di ritenere che **10 milioni siano andati ad incrementare il debito regionale per mobilità passiva** un aumento di mobilità passiva regionale salito dai 150 milioni del 2013 ai 180 del 2014".

Viene rilevato il crollo del numero di ricoveri (-6.600 di cui -2000 sono gli interventi chirurgici, mentre l'attesa media per un posto letto per ricovero in area medica è salita dalle 12-13 ore del 2011-2013 alle 36 ore del 2015.

Il report Cimo inoltre punta ad evidenziare come i bilanci del 2014 e 2015 si sono chiusi in pareggio grazie ad "un'iniezione milionaria" di 30 milioni di euro in più relativo al finanziamento per funzioni, ovvero il finanziamento che l'Assessorato eroga annualmente alle Aziende per "Funzioni non Valorizzabili".



DI GIUSEPPE BIANCA

DITELLO A RGS

IL SINDACATO NURSIND CHIEDE RISPOSTE: «L'ASSENZA DI CERTE FIGURE AUMENTA IL RISCHIO DI MORTALITÀ DEI PAZIENTI»

Concorsi bloccati in Sicilia, infermieri in piazza

Per sbloccare l'iter Roma vuole modifiche alla rete ospedaliera. Oggi manifestazione degli operatori a Palermo

Francesco Frittitta, coordinatore regionale del Nursind, intervenuto a Ditello a Rgs: «Basta proclami, bisogna subito sbloccare i concorsi nella sanità». Nessuna replica dall'assessore Gucciardi.

Anna Sampino
PALERMO

••• Oltre cinquemila infermieri in tutta la Sicilia, tra precari e disoccupati, attendono di essere stabilizzati o assunti. Una delle categorie professionali, quella infermieristica, tra le più numerose ad attendere lo sblocco delle assunzioni e dei concorsi nella sanità. Stamattina, una mobilitazione a Palermo, indetta dal sindacato autonomo Nursind, per chiedere risposte concrete e un'accelerazione dell'iter alla Regione.

Sarebbero dovute partire a fine maggio le prime assunzioni, tra le cinquemila previste, nelle Asp e negli ospedali siciliani. A distanza di un mese, però, la situazione è ancora ferma al palo. A rallentare l'iter, avviato con la presentazione delle piante organiche da parte delle aziende sanitarie e ospedaliere, l'altolà di Roma, che prima di dare l'ok alle assunzioni ha chiesto alla Sicilia di rimodulare la rete ospedaliera regionale, allineandola alle norme nazionali, cosa che dovre-



Oltre cinquemila infermieri attendono in Sicilia di essere stabilizzati con i concorsi

be portare all'accorpamento di un centinaio di reparti. Senza la mappa di ospedali e reparti, non è possibile determinare i fabbisogni di personale e, dunque, procedere alle assunzioni. Sull'argomento e sull'esito degli incontri e delle corrispondenze con il ministero, l'assessore regionale alla Sanità Gucciardi, contattato anche attraverso la sua segreteria, ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

Intanto stamattina gli infermieri scenderanno in piazza a Palermo, in una mobilitazione, organizzata dal sindacato autonomo di categoria Nursind, che prenderà il via alle 11 in via Ruggero Settimo (angolo via Generale Magliocco). «Basta attese e proclami - dice Francesco Frittitta, coordinatore regionale del Nursind, intervenuto ieri mattina a Ditello a Rgs - Bisogna subito sbloccare i concorsi nella sanità. La Regione proceda col via libera alle aziende sanitarie che hanno i soldi e le dotazioni organiche approvate».

Secondo i dati forniti dal sindacato, proprio quella delle professioni infermieristiche è la categoria maggiormente interessata allo sblocco delle assunzioni, perché la più numerosa. Sono oltre tremila infatti gli infermieri precari che attendono di essere stabilizzati e a questi, sempre secondo le stime

del sindacato, ne servirebbero altri duemila per arrivare a soddisfare il fabbisogno di tutte le strutture sanitarie. «Tra l'altro - aggiunge Frittitta -, secondo studi dell'Ocse il rapporto tra medici e infermieri deve essere di almeno 3 infermieri ogni medico, mentre in Sicilia si stima che il rapporto sia di 0,8 meno ogni infermiere, cioè quasi uno a uno». Una situazione preoccupante, secondo il Nursind, che ha lanciato un vero e proprio allarme sui rischi che l'insufficiente numero di infermieri potrebbe generare alla salute dei pazienti. «Secondo un recente studio - spiega il sindacato in una relazione presentata due giorni fa anche alla commissione Sanità all'Ars - realizzato dall'Università di Genova assieme a docenti italiani e della Pennsylvania University ha confermato che il numero massimo di pazienti che possono essere assegnati a ogni infermiere è 6. Per ogni ulteriore paziente aumenta del 7% il rischio di mortalità legato a complicanze. In Sicilia siamo a una media di un infermiere ogni 11 pazienti. Nelle Terapie intensive il rapporto ottimale è un infermiere ogni 2 pazienti, mentre in quasi tutte le unità il rapporto è di 1 su 3 o addirittura su 4. La carenza di queste figure aumenta il rischio di infezioni e mortalità dei pazienti». (ASM)

SANITÀ ANCORA SENZA VERITÀ

Lelio Cusimano

Il servizio sanitario siciliano ha recuperato parte del terreno perduto sul piano della qualità delle prestazioni. Ha sistemato i conti fino a conseguire un sostanziale pareggio. Ha visto ridursi sensibilmente i cosiddetti viaggi della speranza. Costa, in media, meno che nelle altre regioni.

Tutto questo trova puntuale conferma nei dati della Banca d'Italia, Sede di Palermo; eppure un grosso interrogativo pesa sul futuro.

La Sicilia, terra di eccessi, ha infranto un tabù atavico; pur essendo stabilmente aggiudicata il palmarès dei dipendenti pubblici a stipendio, proprio in sanità soffre, invece, un grave deficit di personale, acuito dal progressivo invecchiamento degli operatori.

Per i cultori delle statistiche, ogni dieci mila siciliani ci sono 67 operatori sanitari; nella media nazionale ce ne sono 77. Vogliamo dirlo in termini più espliciti? Per allinearci al rapporto medicilabitanti del resto d'Italia, mancano all'appello ol-

tre cinquemila unità; non a caso lo stesso numero di posti di lavoro in sanità che la Regione Siciliana promette, da qualche tempo, di mettere a concorso pubblico. Nonostante ci sia un bisogno conclamato di procedere alle assunzioni in sanità, nonostante sia stata annunciata tale procedura come una cosa fatta, siamo però ancora qui a confrontarci con il silenzio della Regione siciliana. Si rischia di archiviare un sogno.

Come se già non bastasse il numero, i «pochi» operatori della sanità siciliana sono anche



L'inerzia del governo regionale impedisce lo svolgimento delle selezioni

«vecchi». Quelli che hanno superato i 55 anni di età incidono in Sicilia per 45% del totale. Un dato che scende al 32% nella media italiana.

Difficile capire come sia possibile, nella terra dove uno sti-

pendio pubblico non si nega a nessuno, convivere con un marcato deficit di medici e infermieri.

Che cosa impedisce lo svolgimento dei concorsi pubblici in sanità? È il consueto gioco dei veti incrociati, delle beghe sulla rete ospedaliera, della chiusura delle strutture ospedaliere minori. Quanto basta al Ministero della Salute per paralizzare i concorsi davanti all'inerzia del governo regionale davanti al vanto definitivo di un piano sanità che definisca in maniera oggettiva le caratteristiche e la consistenza della rete ospedaliera siciliana, rispettando le norme di un decreto nazionale.

Niente di nuovo, si dirà, sotto questo sole, ma ciò che mortifica

la gente comune è il silenzio totale, è la mancanza di una parola «chiara» sul futuro e sui tempi, è il celare i rematori che vogano e quelli che alzano le braccia o, peggio, remano in senso contrario.

È l'ennesima sconfitta di un sistema politico incapace di sintetizzarsi con il coraggio delle scelte impopolari e la determinazione per quelle realmente efficaci.

Mentre i cittadini-elettori subiscono l'allentante richiamo del populismo più esasperato, c'è ancora chi, imperturbato, disetta su candidature e alleanze, guardandosi bene dal sottoscrivere l'unico «patto» che veramente serve; quello con i Siciliani.



(<http://www.insanitas.it/>)



(<http://www.istitutolocorotondo.it/>)

**PER LA TUA
SALUTE**

IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Cura della Talassemia, a Villa Sofia raccolti 13 mila euro per l'associazione Piera Cutino

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

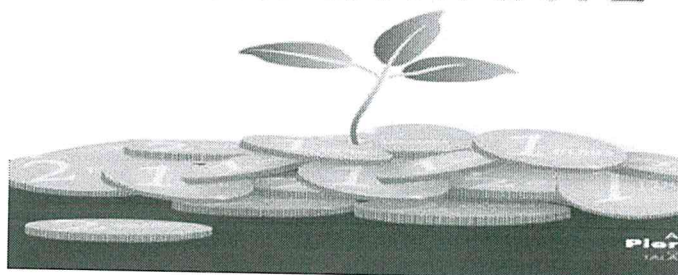
Cura della Talassemia, a Villa Sofia raccolti 13 mila euro per l'associazione Piera Cutino

29 giugno 2016

Il ricavato della raccolta, alla quale hanno contribuito i partner Enel e Chiesi Farmaceutici, servirà per migliorare la qualità di vita di tanti pazienti affetti da talassemia, malattia che nella sola Sicilia conta 2400 pazienti e 400 mila portatori sani.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)

TALASSEMIA
LA TUA DONAZIONE
È IMPORTANTE



Tredicimila euro da destinare alla ricerca e ai servizi per la cura della talassemia. E' questo il bilancio finale di "Piantiamo la Ricerca", l'evento promosso e organizzato dall'Associazione Piera Cutino e dall'Azienda Villa Sofia-Cervello, che lo scorso maggio, in nove piazze dei capoluoghi siciliani, ha dato la possibilità di una donazione di cinque euro di ricevere tre piantine messe a disposizione gratuitamente dalle strutture vivaistiche dell'Assessorato Agricoltura, Dipartimento Rurale e Territoriale della Regione Siciliana.

Il ricavato della raccolta, alla quale hanno contribuito i partner Enel e Chiesi Farmaceutici, servirà per migliorare la qualità di vita di tanti pazienti affetti da talassemia, malattia che nella sola Sicilia conta 2400 pazienti e 400 mila portatori sani.

In particolare con i 13 mila euro l'Associazione Cutino ha attivato un contratto con il dr. **Rosario Di Maggio**, giovane medico del Campus di Ematologia del Cervello specializzato in trapianti per l'anemia falciforme, una forma particolarmente grave di anemia che attacca i globuli rossi.

Inoltre l'Associazione coprirà i costi del servizio di accettazione del Campus di Ematologia, che permette al personale sanitario di dedicare più tempo alla cura di pazienti affetti da talassemia e altre malattie rare.

"Avere raccolto una cifra così importante – afferma **Sergio Mangano Direttore dell'Associazione Cutino** – ci riempie di gioia perché ci permette di continuare il nostro impegno a favore dei pazienti talassemici in cura al Campus Cutino dell'Ospedale Cervello. Un obiettivo importante che abbiamo raggiunto soltanto grazie alla generosità dei siciliani e dei nostri partner. Enel, Chiesi Farmaceutici e Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana. A tutti un grazie di cuore e alla prossima edizione".

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

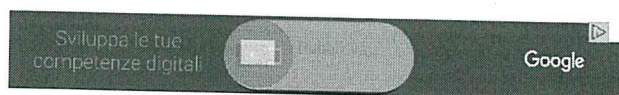
"PIANTIAMO LA RICERCA" ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PIANTIAMO-LA-RICERCA/](http://www.insanitas.it/tag/piantiamo-la-ricerca/))

ASSOCIAZIONE PIERA CUTINO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSOCIAZIONE-PIERA-CUTINO/](http://www.insanitas.it/tag/associazione-piera-cutino/))

AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliera-villa-sofia-cervello/))

SERGIO MANGANO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/SERGIO-MANGANO/](http://www.insanitas.it/tag/sergio-mangano/)) TALASSEMIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/TALASSEMIA/](http://www.insanitas.it/tag/talassemia/))

VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/villa-sofia-cervello/))



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...

PALERMOTODAY

Cura della talassemia, tredicimila euro il ricavato di "piantiamo la ricerca"

Massimo Bellomo Ugdulena

29 giugno 2016 11:31

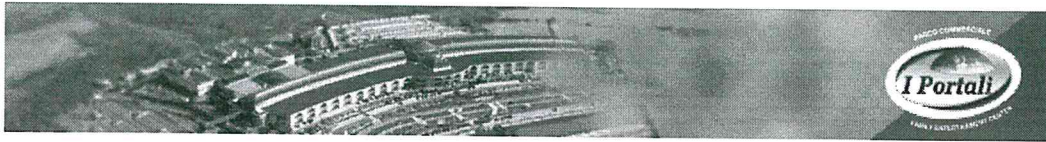
Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

Tredicimila euro da destinare alla ricerca e ai servizi per la **cura della talassemia**. E' questo il bilancio finale di **"Piantiamo la Ricerca"**, l'evento promosso e organizzato dall'Associazione Piera Cutino e dall'Azienda Villa Sofia-Cervello, che lo scorso maggio, in nove piazze dei capoluoghi siciliani, ha dato la possibilità con una donazione di cinque euro di ricevere tre piantine messe a disposizione gratuitamente dalle strutture vivaistiche dell'Assessorato Agricoltura, Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana.

Il ricavato della raccolta, alla quale hanno contribuito i **partner Enel e Chiesi Farmaceutici**, servirà per migliorare la qualità di vita di tanti pazienti affetti da talassemia, malattia che nella sola Sicilia conta 2400 pazienti e 400 mila portatori sani. In particolare con i 13 mila euro l'Associazione Cutino ha attivato un contratto con il dr. Rosario Di Maggio, giovane medico del Campus di Ematologia del Cervello specializzato in trapianti per l'anemia falciforme, una forma particolarmente grave di anemia che attacca i globuli rossi. Inoltre l'Associazione coprirà i costi del servizio di accettazione del Campus di Ematologia, che permette al personale sanitario di dedicare più tempo alla cura dei pazienti affetti da talassemia e altre malattie rare.

"Avere raccolto una cifra così importante – **afferma Sergio Mangano Direttore dell'Associazione Cutino** - ci riempie di gioia perché ci permette di continuare il nostro impegno a favore dei pazienti talassemici in cura al Campus Cutino dell'Ospedale Cervello. Un obiettivo importante che abbiamo raggiunto soltanto grazie alla grande generosità dei siciliani e dei nostri partner. Enel, Chiesi Farmaceutici e Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana. A tutti un grazie di cuore e alla prossima edizione".

PalermoToday è in caricamento



BlogSicilia

il giornale online dei siciliani

CONAD
Persone oltre le cose

DA MERCOLEDÌ 22 GIUGNO A MARTEDÌ 5 LUGLIO

COCA-COLA 4X1,5 L € 3,89

Calabrese Santa Lucia tris € 3,50

MOZZARELLA SANTA LUCIA € 1,35

CROISSANT BALLI TO PZ € 1,99

LA GELATERIA CARTE D'OR € 1,98

ECCO QUANTO È STATO RACCOLTO DURANTE L'EVENTO

"Piantiamo la Ricerca", 13 mila euro per la cura della talassemia

Scopri i Monti Sicani

Mille Chilometri Quadrati di Parco. Non Perderli Questi Favolosi Luoghi



SALUTE E SANITÀ 29 giugno 2016
di Redazione

Like Share 3 G+ Condividi 0 Tweet

FIAT "UN'AUTO A PROVA DI FAMIGLIA" (AUTOBLOG.IT)

RICHIEDI PREVENTIVO

Tredicimila euro da destinare alla ricerca e ai servizi per la cura della talassemia.

E' questo il bilancio finale di "Piantiamo la Ricerca", l'evento promosso e organizzato dall'Associazione Piera Cutino e dall'Azienda Villa Sofia-Cervello, che lo scorso maggio, in nove piazze dei capoluoghi siciliani, ha dato la possibilità con una donazione di cinque euro di ricevere tre piantine messe a disposizione gratuitamente dalle strutture vivaistiche dell'Assessorato Agricoltura, Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana.

Il ricavato della raccolta, alla quale hanno contribuito i partner Enel e Chiesi

Farmaceutici, servirà per migliorare la qualità di vita di tanti pazienti affetti da talassemia, malattia che nella sola Sicilia conta 2400 pazienti e 400 mila portatori sani.

In particolare, con i 13 mila euro l'Associazione Cutino ha attivato un contratto con **Rosario Di Maggio**, giovane medico del Campus di Ematologia del Cervello specializzato in trapianti per l'anemia falciforme, una forma particolarmente grave di anemia che attacca i globuli rossi.

Inoltre l'Associazione coprirà i costi del servizio di accettazione del Campus di Ematologia, che permette al personale sanitario di dedicare più tempo alla cura dei pazienti affetti da talassemia e altre malattie rare.

"Avere raccolto una cifra così importante – afferma Sergio Mangano, direttore dell'associazione Cutino – ci riempie di gioia perché ci permette di continuare il nostro impegno a favore dei pazienti talassemici in cura al Campus Cutino dell'Ospedale Cervello. Un obiettivo importante che abbiamo raggiunto soltanto grazie alla grande generosità dei siciliani e dei nostri partner. Enel, Chiesi Farmaceutici e Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana. A tutti un grazie di cuore e alla prossima edizione".

0 Comments

Sort by **Oldest**

Add a comment...

Facebook Comments Plugin



Sollievo immediato

Quando la sensazione di prurito è più di un grattacapo...

L'Italia è sorpresa

Coppia milionaria mostra come fare soldi con questo trucco (rischio di mercato)

Restyling in casa Peugeot

Peugeot 3008 si rifà il make-up puntando sull'hi tech

Voli economici!

Vola a tariffe ancora più vantaggiose. Prenota subito - da 29,99 €*.

BPER Banca

Lavoriamo insieme a te per realizzare i tuoi progetti.

Mukako www.mukako.com

Scopri come proteggere il tuo bambino dal sole. I migliori prodotti su Mukako.

Sponsorizzato da

PALERMO

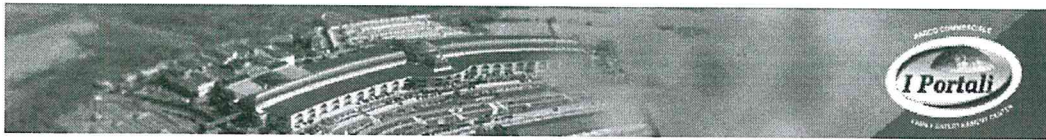
Pioggia di soldi dal Parlamento siciliano Già spesi tutti i 500 milioni 'ro...

Soldi per ciechi, sordi, comuni, forestali, Pip, Consorzi di bonifica...

PALERMO

Nubifragio a Palermo in una notte d'estate, decine di auto impantanate

Nubifragio a Palermo in una notte d'estate, decine di auto impantanate



BlogSicilia

il giornale online dei siciliani



DA MERCOLEDÌ 22 GIUGNO A MARTEDÌ 5 LUGLIO



DOMANI LA MANIFESTAZIONE A PALERMO

Mancano gli infermieri: "Sbloccare i concorsi", pazienti a rischio

Immobile a Palermo

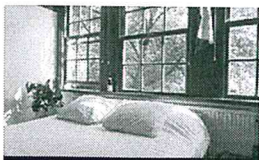
Reddito garantito al 7% Compila il form per ulteriori info



SALUTE E SANITÀ 29 giugno 2016
di Redazione

Like Share 49 G+ Condividi 0 Tweet

Affitti brevi a Milano



Airbnb

Ci sono almeno 5 mila infermieri in Sicilia che attendono lo sblocco dei concorsi nella sanità, mentre gli altri 15 mila già in servizio confidano al più presto nell'arrivo dei rinforzi: perché secondo un recente studio, la carenza di queste figure negli ospedali aumenta il rischio di infezioni e mortalità dei pazienti: se il rapporto ottimale è di un infermiere ogni sei pazienti, per ogni paziente in più i rischi di complicanze aumentano del 7%. In Sicilia siamo a un infermiere ogni 11 pazienti.

Sono gli infermieri, insomma, la categoria più numerosa in attesa dello sblocco dei concorsi. Per questo motivo il Nursind, il sindacato autonomo delle professioni infermieristiche, scenderà in piazza a Palermo, domattina 30 giugno dalle 11 (via

Ruggero Settimo angolo via Generale Magliocco) per sensibilizzare l'opinione pubblica e la politica sulla necessità di accelerare l'iter per i concorsi. "Basta attese e proclami – dice Francesco Frittitta, coordinatore regionale del Nursind – bisogna subito sbloccare i concorsi nella sanità. La Regione proceda col via libera alle aziende sanitarie che hanno i soldi e le dotazioni organiche approvate".

In una relazione illustrata ieri in commissione Sanità all'Ars, alla presenza del responsabile di Catania, Salvatore Vaccaro, il Nursind ha lanciato l'allarme sulla "continua diminuzione degli infermieri nelle unità operative a elevata assistenza e nelle Terapie intensive. Abbiamo osservato una progressiva riduzione di personale infermieristico anche nei pronto soccorso, nei reparti di Rianimazione e in quelli di Terapia intensiva neonatale".

Quindi il Nursind prosegue: "È prevedibile nel breve e medio periodo, l'aumento della mortalità legata alle infezioni ospedaliere o per le mancate pratiche d'assistenza determinate proprio dalla riduzione del personale infermieristico. Poiché è scientificamente dimostrata la correlazione tra l'aumento dei pazienti in carico ad ogni infermiere e l'aumento delle complicanze in area medica e chirurgica. Lo studio è stato realizzato dall'Università di Genova assieme a docenti italiani e della Pennsylvania University e ha confermato che il numero massimo di pazienti che possono essere assegnati a ogni infermiere è sei. Per ogni ulteriore paziente aumenta del 7 % il rischio di mortalità legato a complicanze. Un dato sconcertante – prosegue il Nursind – visto che in Sicilia siamo a una media di un infermiere ogni 11 pazienti. Nelle Terapie intensive dove il paziente è totalmente dipendente dal personale d'assistenza è universalmente riconosciuto un rapporto ottimale di un infermiere ogni due pazienti mentre in quasi tutte le unità il rapporto è di 1 su 3 o addirittura su 4". Per Enrico Virtuoso e Agata Cocco, segretari territoriale e amministrativo del Nursind Palermo "sono dati allarmanti, se non verranno presi provvedimenti sullo sblocco dei concorsi proclameremo lo stato di agitazione in ogni struttura ospedaliera esistente in Sicilia, soprattutto in quelle maggiormente in ritardo sul fronte delle stabilizzazioni".

Tra l'altro, aggiunge Frittitta, secondo studi dell'Ocse il rapporto tra medici e infermieri deve essere di almeno 3 infermieri ogni medico, mentre in Sicilia si stima che il rapporto sia di 0,8 medici ogni infermiere, praticamente quasi uno a uno.

Secondo alcune stime in Sicilia lavorano circa 15 mila infermieri a tempo indeterminato a cui si aggiungono altri 3 mila precari. Ma il fabbisogno nei reparti sarebbe di almeno altri 2 mila infermieri. Ad attendere i concorsi, dunque, sono oltre 5 mila. Tra l'altro in Sicilia ci sono oltre 3 mila infermieri disoccupati, tanto che ogni volta che c'è un concorso in altre regioni i numeri sono impressionanti coi siciliani protagonisti. In Toscana c'erano 700 posti liberi e 15 mila partecipanti di cui moltissimi provenienti dall'Isola.

"I concorsi – dice Frittitta – sono bloccati probabilmente soprattutto per motivi politici. Perché **la Sicilia non ha ancora rispettato le indicazioni di Roma in tema di riordino della rete ospedaliera, ad esempio ci sono ospedali che dovrebbero chiudere e restano aperti per chissà quali motivi politici.** Bisogna però capire che la sanità ha delle regole ferree che se non vengono rispettate causano problemi all'assistenza ai pazienti e dunque rischiano di aumentare il numero di contenziosi legali. Insomma, la Regione deve avere il coraggio di avviare subito i concorsi perché altrimenti rischia di pagare un conto salatissimo in termini di spese legali e contenziosi".

0 Comments

Sort by 

Add a comment...

 Facebook Comments Plugin
**GQ Italia**

Bella Hadid infiamma Cannes 2016 con un look 'Sotto il vestito niente'. Guardala

BinckBank

Scopri le Piattaforme e le Commissioni di Binck, la Banca del Trading Online.

Trading: Notifiche Gratis

I vantaggi degli avvisi gratuiti sul Trading di 24option (capitale a rischio)

quotidianosanità.it

Mercoledì 29 GIUGNO 2016

Sicilia. Scoppia protesta infermieri. Domani manifestazione a Palermo. Nursind: "Sbloccare i concorsi"

Secondo alcune stime in Sicilia lavorano circa 15 mila infermieri a tempo indeterminato a cui si aggiungono altri 3 mila precari. Ma il fabbisogno nei reparti, secondo il sindacato, sarebbe di almeno altri 2 mila infermieri. Il sindacato facendo riferimento ad alcuni studi di prestigiose università denuncia il rischio di crescita della mortalità tra i pazienti

Ci sono almeno 5 mila infermieri in Sicilia che attendono lo sblocco dei concorsi nella sanità, mentre gli altri 15 mila già in servizio confidano al più presto nell'arrivo dei rinforzi: perché secondo un recente studio, la carenza di queste figure negli ospedali aumenta il rischio di infezioni e mortalità dei pazienti: se il rapporto ottimale è di un infermiere ogni sei pazienti, per ogni paziente in più i rischi di complicanze aumentano del 7%. In Sicilia siamo a un infermiere ogni 11 pazienti.

Sono gli infermieri, insomma, la categoria più numerosa in attesa dello sblocco dei concorsi. Per questo motivo il Nursind, il sindacato autonomo delle professioni infermieristiche, scenderà in piazza a Palermo, domattina 30 giugno dalle 11 (via Ruggero Settimo angolo via Generale Magliocco) per sensibilizzare l'opinione pubblica e la politica sulla necessità di accelerare l'iter per i concorsi. "Basta attese e proclami – dice **Francesco Frittitta**, coordinatore regionale del Nursind - bisogna subito sbloccare i concorsi nella sanità. La Regione proceda col via libera alle aziende sanitarie che hanno i soldi e le dotazioni organiche approvate".

In una relazione illustrata ieri in commissione Sanità all'Ars, alla presenza del responsabile di Catania, **Salvatore Vaccaro**, il Nursind ha lanciato l'allarme sulla "continua diminuzione degli infermieri nelle unità operative a elevata assistenza e nelle Terapie intensive. Abbiamo osservato una progressiva riduzione di personale infermieristico anche nei pronto soccorso, nei reparti di Rianimazione e in quelli di Terapia intensiva neonatale".

"È prevedibile nel breve e medio periodo - affermano ancora dal Nursinfrittd -, l'aumento della mortalità legata alle infezioni ospedaliere o per le mancate pratiche d'assistenza determinate proprio dalla riduzione del personale infermieristico. Poiché è scientificamente dimostrata la correlazione tra l'aumento dei pazienti in carico ad ogni infermiere e l'aumento delle complicanze in area medica e chirurgica. Lo studio è stato realizzato dall'Università di Genova assieme a docenti italiani e della Pennsylvania University e ha confermato che il numero massimo di pazienti che possono essere assegnati a ogni infermiere è sei. Per ogni ulteriore paziente aumenta del 7 % il rischio di mortalità legato a complicanze.

"Un dato sconcertante – prosegue il Nursind - visto che in Sicilia siamo a una media di un infermiere ogni 11 pazienti. Nelle Terapie intensive dove il paziente è totalmente dipendente dal personale d'assistenza è universalmente riconosciuto un rapporto ottimale di un infermiere ogni due pazienti mentre in quasi tutte le unità il rapporto è di 1 su 3 o addirittura su 4". Per **Enrico Virtuoso** e **Agata Cocco**, segretari territoriale e amministrativo del Nursind Palermo "sono dati allarmanti, se non verranno presi provvedimenti sullo sblocco dei concorsi proclameremo lo stato di agitazione in ogni struttura ospedaliera esistente in Sicilia, soprattutto in quelle maggiormente in ritardo sul fronte delle stabilizzazioni".

Secondo alcune stime in Sicilia lavorano circa 15 mila infermieri a tempo indeterminato a cui si aggiungono altri 3 mila precari. Ma il fabbisogno nei reparti, secondo il sindacato, sarebbe di almeno altri 2 mila infermieri. Ad attendere i concorsi, dunque, sono oltre 5 mila. Tra l'altro in Sicilia ci sono oltre 3 mila infermieri disoccupati.

"I concorsi – dice **Frittitta** - sono bloccati probabilmente soprattutto per motivi politici. Perché la Sicilia non ha

ancora rispettato le indicazioni di Roma in tema di riordino della rete ospedaliera, ad esempio ci sono ospedali che dovrebbero chiudere e restano aperti per chissà quali motivi politici. Bisogna però capire che la sanità ha delle regole ferree che se non vengono rispettate causano problemi all'assistenza ai pazienti e dunque rischiano di aumentare il numero di contenziosi legali. Insomma, la Regione deve avere il coraggio di avviare subito i concorsi perché altrimenti rischia di pagare un conto salatissimo in termini di spese legali e contenziosi".



Fatti Soldi Lavoro **Salute** Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Sanità Medicina Farmaceutica Doctor's Life Salus tg Salus tv

Home . Salute . Medicina . Aspirina liquida 'batte' chemio contro cancro al cervello

Aspirina liquida 'batte' chemio contro cancro al cervello

Secondo scienziati britannici è 10 volte più efficace

MEDICINA

Mi piace

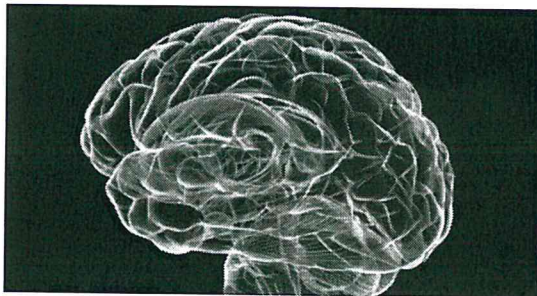
Condividi

304

Tweet

G+

Condividi



Publicato il: 29/06/2016 08:29

L'aspirina liquida contro il cancro al cervello. E' l'ultima frontiera nella lotta ai tumori e secondo gli scienziati della Portsmouth University questa versione speciale della vecchia pasticca, usata per alleviare i dolori e sintomi influenzali, può essere dieci volte più efficace nell'uccidere le cellule tumorali rispetto alla tradizionale chemioterapia. Secondo gli

esperti, che hanno presentato la ricerca alla conferenza Brain Tumours 2016 a Varsavia, questa versione liquida dell'aspirina è un 'cavallo di Troia' in grado di attraversare la barriera emato-encefalica, l'ostacolo che fino ad oggi ha impedito ai farmaci di attaccare il cancro al cervello.

I ricercatori - riporta il 'Daily Mail' - scommettono che la combinazione della soluzione di aspirina liquida (IP1867B) con anti-tumorali potrebbe eliminare alla prima comparsa le cellule 'killer'. Il 'cambiamento di gioco' rispetto alla lotta al cancro del cervello, così è stata ribattezzata dagli esperti la nuova possibilità offerta dall'aspirina liquida, è stato sviluppato dalla Portsmouth University e da tre piccole 'start-up' di Manchester. Gli scienziati hanno testato le capacità della soluzione su pazienti adulti e bambini con una forma comune e aggressiva di tumore al cervello in cura con chemioterapia. La nuova arma - secondo i ricercatori - è risultata essere 10 volte più efficace di qualsiasi combinazione di altri farmaci attualmente usati contro il tumore al cervello.

Mi piace

Condividi

304

Tweet

G+

Condividi

TAG: aspirina, cancr, tumori, cervello, medicina

Potrebbe interessarti



Nuda, sull'altalena...
Belen come non l'avete mai vista



Flatulenza in campo,
giocatore espulso



La grigliata perfetta?
Ecco i consigli del biologo per un



Valerio Scanu contro Maria De Filippi:
"Questo è il bene che

Niente multa alla guida con i sandali

Cerca nel sito



finish

Notizie Più Cliccate

- 1. Pensioni, arriva la 14esima: ecco chi ne ha diritto**
- 2. La nuova vita di Flavia Vento: "Prego, sono casta da 3 anni e ho perso 8 chili"**
- 3. La vergogna corre sul web, su Fb insulti a 16enne violentata dal branco a Salerno**
- 4. Temptation Island, Fabio tentato da Francesca: Ludovica in lacrime /Video**
- 5. Terrore a Istanbul, il momento dell'esplosione /Video**

Video



Dall'erosione al cemento,
tutti i mali delle coste italiane

